

TODI Partite 28 persone verso il confine kosovaro

Missione fra i poveri in Albania Laici e sacerdoti con il vescovo

TODI — Ventotto persone della diocesi di Orvieto e Todi — fra cui due sacerdoti, un diacono e il vescovo Giovanni Scanavino — sono partiti per l'Albania, destinazione Fushe Arrez, il centro vicino al Kosovo diventato la seconda patria di tanti giovani volontari per l'evangelizzazione e l'aiuto ai poveri. Per una settimana si uniranno ai sacerdoti albanesi, la cui costosa permanenza nei seminari è stata finanziata proprio dalla diocesi umbra. Un gruppo si occuperà dei lavori di completamento nella chiesa di San Giuseppe e del nuovo asilo, costruito per bambini abbandonati.

TODI Pittori e scultori in un singolare «expo»

Mercatino del borgo nel castello Antiquariato e prove d'autore

TODI — Viene chiamato «il mercatino del borgo». Oltre quattromila metri quadrati di stampe antiche, copie d'autore su tela e antiquariato, nel castello antico e suggestivo di Izzalini: da oggi offriranno all'arte l'opportunità di uscire dai circuiti convenzionali di musei e pinacoteche. Su iniziativa di un privato, il proprietario Ezio Belli, è stata organizzata una mostra di arte contemporanea fino al 30 settembre, con le personali del pittore ternano Mario Chioccia, dell'artista di Narni Rubinia e dello scultore romano Nino Mandrici. Taglio del nastro sabato alle ore 18.

ASSISI I genitori di Fabrizio Catalano rientrano a Torino

Nuovo appello per lo scomparso «L'importante è che stia bene»

ASSISI — Pensano di «aver fatto tutto il possibile» e per questo oggi lasciano l'Umbria per tornare a casa, i genitori di Fabrizio Catalano, il ventenne torinese scomparso il 21 luglio scorso nella zona di Assisi. Ma continueranno «ad aspettare, pregando», hanno detto, lanciando un nuovo appello «al buon cuore di Fabrizio e di chi lo accoglie». «Non vogliamo che Fabrizio torni a casa contro la sua volontà — hanno spiegato la mamma, Caterina, e il papà, Ezio — ne' che riprenda contatti con il mondo che in questo momento sente lontano. Vogliamo sapere soltanto che sta bene».



ASSISI Presto partiranno i lavori co-finanziati

Città sotto tutela Sicurezza stradale col marchio Unesco

ASSISI — Inizieranno in autunno i lavori previsti dal «Piano per la Sicurezza Stradale del Territorio comunale di Assisi, sottoposto a tutela dell'Unesco», questa la dicitura ufficiale, di recente approvato dalla Giunta municipale dopo che era stato finanziato per il 70% dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,

**Due milioni
e 600mila euro
per il 70% a carico
del ministero
delle Infrastrutture**

arrivando, nella graduatoria nazionale, al secondo posto tra quelli a carattere innovativo.

Il costo complessivo dell'intervento supera i 2,6 milioni di euro, andando a superare alcune problematiche in campo infrastrutturale avvertite da tempo. Assumerà inoltre

la valenza di «Piano prototipo» e, una volta realizzato, servirà da esempio per altre realtà italiane di elevato pregio artistico e ambientale.

Il Piano prevede, in molte frazioni del territorio, la realizzazione di nuovi tratti di marciapiedi (per un totale di circa 7 chilometri) isole pedonali, illuminazione (cir-

ca 90 nuovi punti luce) 8 rotonde, sistemi di riduzione della velocità collocati in tutte le frazioni, nonché il rilievo dei flussi di traffico in modo da comunicare ad utenti e turisti, con cartelli a messaggio variabile, gli itinerari più convenienti.

Si avrà anche la possibilità di raccogliere, in modo permanente, dati sui volumi di traffico, elementi utili per le future pianificazioni urbanistiche. L'obiettivo, oltre a quello di aumentare la sicurezza di pedoni e automobilisti, è distribuire meglio il «movimento» e renderlo più agevole, eliminando i punti di crisi e le code. «Il progetto — spiega il sindaco Giorgio Bartolini — migliorerà ulteriormente l'intero territorio comunale attraverso marciapiedi, rotonde, punti luce e sistemi di riduzione della velocità, in linea con quanto fatto in questi anni. Il finanziamento ottenuto rappresenta un esempio di come l'inserimento del territorio nella 'Lista delle città Unesco' serva non solo per la promozione culturale e turistica ma, come in questo caso, a reperire risorse finanziarie».

M.B.

BASTIA Sull'ex conservificio si assume la responsabilità dell'iter seguito

Il sindaco difende l'assessore

BASTIA — E' del tutto fuori luogo chiedere le dimissioni dell'assessore all'Urbanistica Clara Silvestri, che gode di piena fiducia da parte del sindaco Francesco Lombardi. E' questa la presa di posizione del primo cittadino in replica alla richiesta del capogruppo della Cdl, Fabrizio Masci, che ha sollecitato la «punizione» della Silvestri in merito alla vicenda del Piano di recupero dell'ex conservificio Lolloi. «Credo che l'impegno di tutta l'amministrazione comunale e non solo mio — rileva il sindaco Lombardi —, per la realizzazione del programma e di opere importanti per la città, induca le opposizioni ad alzare il tiro della polemica. Nel caso in questione devo sottolineare che ci siamo mossi in piena sintonia con l'assessore Silvestri, secondo un metodo di lavoro ormai praticato e condiviso». «Tengo comunque ad evidenziare — aggiunge il sindaco — che nella trattazione di questa

pratica, ritirata in Consiglio comunale per consentire indispensabili approfondimenti, procederemo alla luce del sole coinvolgendo pienamente l'assemblea». E' chiara la volontà del sindaco di svenire il confronto politico, in particolare sulla vicenda ex Lolloi che, tiene a sottolineare lo stesso Lombardi, la Giunta ha ereditato dalle precedenti gestioni amministrative. «E' vero — precisa Lombardi — che credevamo, a dieci anni dalla sua approvazione, di poter chiudere il Piano di recupero, poi però sono emerse difficoltà e necessità di verifiche che intendiamo fare con il dovuto scrupolo e nell'interesse del bene pubblico». Ci si attende comunque che siano chiariti anche quegli aspetti della vicenda del recupero ex Lolloi, a cominciare dalla convenzione stipulata dieci anni fa e che, a quanto pare, dovrà essere completamente ridefinita.

m.s.

BASTIA

Se il «donca» va in scena

BASTIA — E' ormai un appuntamento fisso di fine agosto quello del teatro amatoriale e dialettale nel centro sociale di XXV Aprile. La rassegna «Quantunque...col donca», iniziata sabato scorso, prevede cinque spettacoli che si concluderanno il 30 agosto. Ieri sera, il secondo appuntamento con il gruppo «I Melensi», mentre domani (venerdì) alle 21 nel centro sociale la compagnia «Scavalca montagne» presenterà la commedia in due atti di Gianni Orsetti «Quando volani gli ippogrifi». Lo spettacolo successivo lunedì 29, con la commedia brillante di Artemio Giovagnoni «L'anataccia».

autostrade//per l'italia

Società per azioni
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade S.p.A.
Capitale Sociale € 615.527.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000 - C.C.I.A.A. ROMA n. 1037417 - P.IVA 07516911000 - Sede Legale: Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma

AVVISO DI GARA

L'istituta Società rende noto che verrà esposto pubblico incanto secondo l'Art. 20 della Legge 109/1994 per l'affidamento dei lavori di seguito elencati. La procedura di gara verrà effettuata dalla Commissione "C" di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3103, del 20.02.2004.

CODICE APPALTO N. 0743/A01 = COMMESSA N. 22536

AUTOSTRADA A1/MILANO-NAPOLI

Tratto: INCISA-VALDARNO

Lavori: Realizzazione della nuova Area di Servizio S. GIOVANNI EST.

Importo a corpo dei lavori a base d'asta: € 2.789.879,37.

Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 107.151,82.

Importo totale dei lavori da appaltare: € 2.897.031,19.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Categoria prevalente: OG3 pari a € 2.564.040,00;

Categoria OG11 pari a € 148.417,00;

Categoria OG1 pari a € 62.399,00;

Categoria OS12 pari a € 52.975,00;

Categoria OS10 pari a € 41.253,00;

Categoria OS24 pari a € 27.947,00;

Durata lavori giorni: 420

Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte entro le ore 14,00 del giorno 19/09/2005.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Le offerte dovranno pervenire alla Autostrade per l'Italia S.p.A., Via Alberto Bergamini

n. 50 - ROMA - C.A.P. 00159 - Tel. 06/43631, telecopier 06/43634288.

Il bando di gara in edizione integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte seconda - n. 193 del 20/08/2005.

Edizione integrale del bando è disponibile presso la Sede Legale della Società - Via Alberto Bergamini n. 50 Roma - orario d'ufficio.

Internet: domino.autostrade.it/gare